

# Saldatori: l'Atv si accorda con una scuola di Napoli

### Distretto delle valvole

A Colico sono attive le imprese che lavorano con le multinazionali dell'oil & gas

Un accordo con una scuola specializzata della provincia di Napoli per reperire saldatori e operatori macchine utensili di cui l'azienda ha bisogno e che il nostro territorio al momento non offre in numero

adeguato a soddisfare le richieste del mercato del lavoro.

L'Atv (Advanced Technology Valve) di Colico avrebbe voluto crearsi una propria Academy tra Alto lago e Valtellina ma il numero di ragazzi interessati a partecipare non è stato sufficiente: «Da circa un anno - spiega Franca Gay, direttore del personale di Atv - stiamo facendo grande fatica a trovare operatori di macchine utensili specializzati e periti meccanici da avviare

a diverse carriere in ambito produttivo e non solo. Dalle nostre scuole ne escono troppo pochi rispetto al bisogno del territorio, anche perché oggi molti periti vanno all'università. Ci siamo dunque mossi per cercare di risolvere questo problema e, grazie una partnership con una società di somministrazione di lavoro di Lecco, abbiamo iniziato questa collaborazione con la scuola di saldatura Michelangelo di Somma Vesuviana, provin-



Mancano anche i saldatori

cia di Napoli. Abbiamo trovato un gruppo di professori molto competente e abbiamo la possibilità di intervenire con i nostri suggerimenti e un nostro programma, facendo fare anche la parte pratica con alcuni nostri fornitori. Può sembrare strano, ma mentre da noi oggi manca personale qualificato, altrove ci sono bacini territoriali che formano periti meccanici e capo tecnici con buona preparazione in zone dove il lavoro non c'è».

Le difficoltà nel trovare personale qualificato riguardano anche gli ingegneri: «Ne cerchiamo anche neolaureati per avviarli a diverse carriere all'interno della nostra società, dall'ambito produttivo, alla programmazione e pianificazione,

ma anche nella parte degli uffici. Il nostro - continua Franca Gay - è un prodotto molto tecnico e quindi anche chi è a contatto con il cliente deve avere una preparazione molto forte. In questo momento avremmo bisogno almeno di 3-4 ingegneri giovani su cui fare un investimento di formazione che da noi è di almeno un anno e mezzo».

Secondo l'Atv da alcuni anni però è difficile trovare ingegneri da inserire in azienda nel nostro territorio: «Probabilmente i neolaureati conoscono poco le realtà internazionali molto importanti che ci sono sull'Alto Lago e in Valtellina, come è la nostra e quindi si orientano sull'automotive o sulla consulenza».

S. Sca.

